

## Attilio Bertolucci

### Profilo, bibliografia e cronologia essenziali

Attilio Bertolucci è un poeta che la critica considera tra i grandi del Novecento italiano e la cui importanza è cresciuta a partire dagli anni Cinquanta. Le caratteristiche della sua poetica, per forme e contenuti, lo inseriscono nel filone della linea "antinovecentista" che parte da Saba per proseguire con Penna, Caproni, Giudici, richiamandosi da un lato ai crepuscolari e a Pascoli e, dall'altro, proponendo un modello alternativo alla poesia "pura" o "ermetica" del secondo Ungaretti, di Quasimodo, di Montale. Temi dominanti della poesia di Bertolucci sono il luogo d'origine, Parma, nei suoi aspetti cittadini e nel paesaggio della campagna, definiti sia attraverso la loro descrizione reale che nella loro dimensione simbolica, i legami affettivi con i familiari e gli amici, la natura. Le strutture metriche sono molto variabili e comprendono liriche brevi, con versi liberi o anche versi tradizionali variamente intrecciati, così come liriche più lunghe, che possono giungere fino al poemetto. La cifra costante della sua poesia, oltre alla citazione più o meno evidente di poeti come Pascoli e D'Annunzio, è la vocazione narrativa e la tendenza ad utilizzare espressioni ossimoriche; frequente anche l'attitudine interlocutoria con la quale Bertolucci si rivolge al lettore.

Esempio più chiaro della linea "antinovecentista" di Bertolucci e della sua preferenza per il discorso narrativo, il poema *La camera da letto*, nel quale egli ripercorre paesaggi, affetti, cose in un romanzo in versi che comincia con il racconto delle migrazioni dei suoi antenati maremmani fino all'anno del suo trasferimento a Roma. La centralità autobiografica di molte sue liriche trova così piena rappresentazione nel poema, saldandosi con gli eventi della Storia che lasciano tracce del loro corso sull'Italia e sulla famiglia Bertolucci.

Bertolucci A., *Opere*, a cura di Paolo Lagazzi e Gabriella Palli Baroni, Mondadori (I Meridiani), Milano, 1997

Briganti P., *Attilio Bertolucci*, AA. VV., Antologia della poesia italiana, diretta da C. Segre e C. Ossola, vol. III, Otto-Novecento, Einaudi (Biblioteca della Pléiade), 1999

Briganti P., *Poeti di Parma nel Novecento*, Battei, Parma, 2002

#### **Carteggi e interviste**

Bertolucci A., Sereni V., *Una lunga amicizia. Lettere 1938 – 1982*, a cura di Gabriella Palli Baroni, Garzanti, Milano, 1994

Altre lettere custodite nell'Archivio della Letteratura presso l'Archivio di Stato di Parma  
Cherin S., *Attilio Bertolucci. I giorni di un poeta*, La salamandra, Milano, 1980

Bertolucci A., Lagazzi P., *All'improvviso ricordando. Conversazioni*, Guanda, Parma, 1997

#### **Traduzioni**

Bertolucci A., *Imitazioni*, Scheiwiller, Milano, 1994

#### **Sirio**

Prima raccolta poetica pubblicata in 200 copie dall'amico-editore Alessandro Minardi che ne suggerisce anche il titolo, in quanto ben bilanciato dal punto di vista estetico. Essa ottiene le recensioni su due prestigiose riviste, "L'Italia Letteraria" e "Solaria".

Grande A., *Attilio Bertolucci: Sirio*, "L'Italia Letteraria", 4 agosto 1929

Franchi R., *Attilio Bertolucci: Sirio*, "Solaria", dicembre 1929

### **Fuochi in novembre**

La seconda raccolta di Bertolucci è in gran parte legata ad un momento di difficoltà del poeta, ammalato seriamente di pleurite; essa viene recensita, oltre che da Alfonso Gatto e Sergio Solmi, anche da Eugenio Montale, che ne comprende la profonda differenza con la linea prevalente della poesia "pura" ed "ermetica". Ma anche Giuseppe Ungaretti in una lettera del 17 luglio 1934 gli scrive che si tratta di un libro di "vera poesia" e che vorrebbe incontrarlo a Roma.

Gatto A., *Fuochi in novembre di Attilio Bertolucci*, "L'Italia Letteraria", 24 novembre 1934

Solmi S., *Poesia d'oggi*, "L'Illustrazione Italiana", 15 luglio 1934

Montale E., *Attilio Bertolucci: Fuochi in novembre*, "Pan", 1° settembre 1934

### **La capanna indiana**

La raccolta prende il titolo dal poemetto omonimo e incluso; con quest'opera Bertolucci vince il premio "Viareggio", la cui giuria è presieduta da Eugenio Montale. In essa compare una vasta scelta da *Sirio* (14 testi), l'intera raccolta di *Fuochi in novembre* più una sezione completamente nuova (*Lettera da Casa*). Tra i lettori più intelligenti Pier Paolo Pasolini, ma anche Carlo Bo, Mario Luzi, Geno Pampaloni.

Pasolini P.P., *La capanna indiana*, "Il Giornale", 18 agosto 1951

Bo C., *La capanna indiana di Attilio Bertolucci*, "La Fiera Letteraria", 17 giugno 1951

Luzi M., *La capanna indiana di Bertolucci*, "Paragone", agosto 1951

Pampaloni G., *A. Bertolucci: La capanna indiana*, "Belfagor", 30 novembre 1951

### **Viaggio d'inverno**

La raccolta comprende testi composti a Roma tra il 1955 e il 1971, segnando dunque un distacco dalla città natale. Essa si articola in sei sezioni, ciascuna numerata e con un titolo: *I pescatori*, *Verso Casarola*, *Il tempo si consuma*, *Per una clinica demolita*, *Viaggio d'inverno*, *Disperse*. Sono numerosi i saggi e gli articoli che ne commentano l'uscita e al libro vengono anche assegnati i premi Etna-Taormina e Tarquinia-Cardarelli.

Siciliano E., *L'ultima poesia di Bertolucci*, "La Stampa", 21 maggio 1971

Pasolini P.P., *Viaggio d'inverno*, "Nuovi Argomenti", giugno 1971

Bo C., *Il viaggio d'inverno di Attilio Bertolucci*, "L'Europeo", 17 giugno 1971

Garboli C., *Accesa solitudine*, "Il mondo", 11 luglio 1971

Lavagetto M., *Pratica pirica*, "Nuovi Argomenti", luglio-dicembre 1971

Raboni G., *Dissanguamento e altre metafore nella poesia di Bertolucci*, "Paragone", dicembre 1971

### **La camera da letto**

Già iniziato a partire dal 1955, si tratta di un poema di impianto narrativo di 9728 versi liberi organizzati secondo una struttura abbastanza complessa. L'autore, scegliendo un genere classico ma poco praticato nella poesia contemporanea, racconta le vicende sue e della sua famiglia in due libri di tre parti ciascuno, con un titolo per ogni parte e un numero variabile di capitoli, a loro volta titolati e anche numerati. Il libro ottiene due riconoscimenti: il premio Biella e il premio Vallombrosa, oltre a diversi contributi critici importanti.

Siciliano E., *Il romanzo de "La camera da letto"*, "Nuovi Argomenti", aprile-giugno 1984

Forti M., *Il poema-romanzo "famigliare" di Bertolucci*, "Nuova Antologia", ottobre-dicembre 1984

Lorenzini N., *La camera del tempo*, "Alfabeta", luglio-agosto 1984

### **Verso le sorgenti del Cinghio**

La raccolta, che ottiene il premio Mondello, unisce a testi precedenti testi poetici nuovi. Il titolo viene ripreso nel componimento d'apertura, che richiama i momenti della gioventù trascorsa a Parma nel podere di Antognano, appunto presso il torrente Cinghio.

### **La lucertola di Casarola**

Ultima raccolta del poeta, che di nuovo mette insieme testi recenti e testi del passato, lasciando in *Canzone triste in tre parti*, il componimento di chiusura, una sorta di commiato ai lettori.

## **Cronologia**

### **1911**

Nasce il 18 novembre a San Prospero, Parma, da una famiglia della media borghesia agraria

### **1918**

Inizia a frequentare la scuola presso il Convitto Maria Luigia insieme al fratello maggiore Ugo e incomincia a scrivere le sue prime poesie

### **1922**

Visita per la prima volta Casarola, dove si trova l'antica casa dei Bertolucci

### **1925**

La famiglia da Baccanelli si trasferisce provvisoriamente a Parma e Attilio si dedica completamente alla lettura di poeti italiani, francesi, inglesi; incontra Cesare Zavattini, sostituto del suo professore di Lettere e diventa amico di Pietro Bianchi, il famoso critico cinematografico parmigiano, scoprendo così il cinema

### **1928**

Comincia a collaborare alla "Gazzetta di Parma"

### **1929**

Pubblicazione di *Sirio*

### **1930**

Inizia a trascorrere le vacanze a Forte dei Marmi, innamorandosi di Ninetta Giovanardi e appassionandosi alla musica jazz, mentre frequenta gli intellettuali italiani e stranieri che allora villeggiavano in Versilia

### **1931**

Si iscrive alla Facoltà di Legge a Parma, senza tuttavia frequentarla

### **1934**

Partecipa ai Littoriali della Cultura a Firenze classificandosi secondo, il presidente della giuria è Giuseppe Ungaretti; pubblica *Fuochi in novembre*

### **1935**

Lascia la Facoltà di Legge e si iscrive a Lettere a Bologna, attirato dalla presenza dell'illustre critico d'arte Roberto Longhi

### **1936**

Prende in affitto una casa a Parma, in via Pietro Giordani e frequenta assiduamente i caffè cittadini, allora luoghi di vivaci incontri fra gli intellettuali italiani di maggiore prestigio, residenti e di passaggio, come Aldo Borlenghi, Mario Luzi, Carlo Bo, Giuseppe De Robertis

**1938**

Si laurea e si sposa con Ninetta

**1939**

Fonda con Ugo Guanda "La Fenice", prima collana di poesia straniera in Italia e ne diventa direttore

**1941**

Nasce il figlio Bernardo

**1943**

In seguito agli eventi bellici, si trasferisce con Ninetta e Bernardo a Casarola; muoiono due suoi ex-allievi, partigiani: Ottavio Ricci e Giacomo Ulivi

**1947**

Nasce il figlio Giuseppe

**1950**

Diventa redattore della rivista "Paragone" fondata da Roberto Longhi e si dedica anche alla stesura di recensioni cinematografiche

**1951**

Si trasferisce a Roma, nella stessa casa di Pier Paolo Pasolini, riprende a insegnare storia dell'arte e pubblica *La capanna indiana* vincendo il premio Viareggio la cui giuria è presieduta da Eugenio Montale

**1952**

Comincia a collaborare al terzo programma della RAI attraverso critiche cinematografiche, cicli di trasmissione sulla poesia italiana e straniera e inchieste radiofoniche, più tardi si aggiungeranno rubriche di cultura per la TV; tutta la famiglia lo raggiunge a Roma

**1954**

Abbandona l'insegnamento per collaborare con l'editore Garzanti

**1955**

Comincia a dirigere la rivista dell'ENI "Il Gatto Selvatico" e continua la collaborazione con altre riviste

**1971**

Esce per Garzanti *Viaggio d'inverno*, che riceve molti riconoscimenti. Attilio alterna soggiorni a Casarola e al Tellarò alla sua casa di Roma, mentre l'amata casa di Baccanelli viene venduta

**1975**

Dopo la morte di Pasolini, viene chiamato a dirigere la rivista "Nuovi Argomenti"

**1976**

Comincia la collaborazione con il quotidiano "la Repubblica"

**1984**

Esce per Garzanti il primo libro della *Camera da letto*, che viene presentato a Parma;

ottiene la laurea *ad honorem* dall'Università degli Studi di Parma

**1988**

Esce per Garzanti il secondo libro della *Camera da letto*

**1990**

Vengono raccolte da Garzanti in un unico volume tutte le sue liriche (*Le poesie*), mentre segue da vicino i successi del figlio Bernardo a Parigi e a Londra

**1993**

Esce la raccolta *Verso le sorgenti del Cinghio*, sulla RAI viene trasmessa la lettura della *Camera da letto* e in Inghilterra appare un volume delle sue poesie in traduzione

**1997**

Esce la raccolta *La lucertola di Casarola*

**2000**

Muore a giugno nella sua casa di Roma

### ***Ricordo di fanciullezza***

da *Fuochi in novembre* (1934)

Le gaggie della mia fanciullezza  
dalle fresche foglie che suonano in bocca...  
Si cammina per il Cinghio asciutto,  
qualche ramo più lungo ci accarezza  
la faccia fervida, e allora, scostando  
il ramo dolce e fastidioso, per inconscia vendetta  
si spoglia di una manata di tenere foglie.  
Se ne sceglie una, si pone lieve  
sulle labbra e si suona camminando,  
dimentichi dei compagni.  
Passano libellule, s'odono le trebbiatrici lontane,  
si vive come in un caldo sogno.  
Quando più la cicala non s'ode cantare,  
e le prime ombre e il silenzio della sera ci colgono,  
quasi all'improvviso, una smania prende le gambe  
e si corre sino a perdere il fiato,  
nella fresca sera, paurosi e felici.